

Ciclo di vita del prodotto

In ogni fase della vita di un prodotto deve essere verificata la rispondenza ai requisiti minimi di sicurezza, tutela della salute e rispetto dell'ambiente. Le fasi di vita di un prodotto possono essere classificate in:

- fasi legati alla produzione e alla commercializzazione (ricerca materie prime, fasi produttive, imballaggio e trasporto);
- fasi legate all'uso del prodotto (utilizzo, manutenzione, riparazioni);
- fasi legate alla dismissione (trasporto verso il centro di raccolta, smontaggio, recupero dei materiali riciclabili, smaltimento di ciò che non è riciclabile).

Nessuno di questi aspetti può essere trascurato se si vuole parlare di uno sviluppo realmente sostenibile; per quel che riguarda i requisiti minimi di sicurezza e tutela della salute buona parte degli argomenti sono stati già trattati nella Direttiva Macchine.

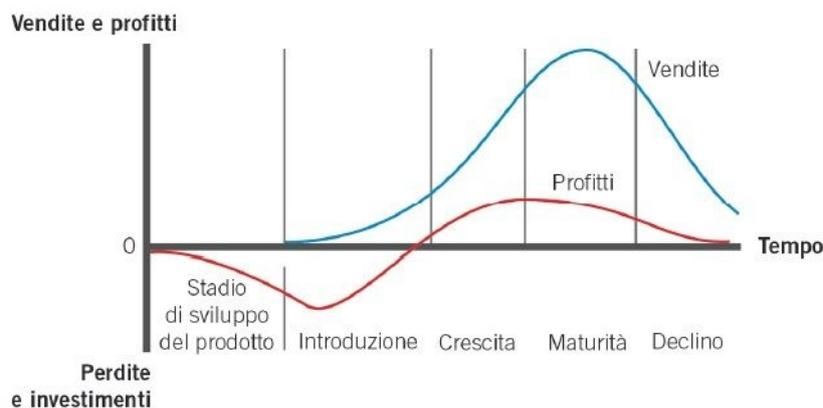
Per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente è importante citare il protocollo di Kyoto, firmato nel 2005 da 190 paesi che si sono posti come obiettivi da raggiungere entro il 2020:

- la riduzione del 20% dei consumi energetici;
- la produzione del 20% di energia con fonti rinnovabili;
- la riduzione del 20% dell'emissione di gas serra.

Oltre a tale protocollo un importante riferimento legislativo è Codice dell' Ambiente¹ che costituisce un riordino della normativa in maniera ambientale, in maniera analoga a quanto fatto con il decreto 81/2008 per la sicurezza. In questo codice sono indicate procedure per:

- la valutazione ambientale strategica (VAS), la valutazione di impatto ambientale (VIA) e l' autorizzazione ambientale integrata (IPPC)
- difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche
- gestione dei rifiuti
- tutela dell' aria e dell' atmosfera
- danni ambientali

Occorre inoltre ricordare che il termine ciclo di vita del prodotto viene utilizzato con un diverso significato quando viene utilizzato nel marketing e nell'economia d' impresa; in questo caso il ciclo di vita viene suddiviso nel modo rappresentato in figura



¹ Tale codice costituisce la messa in opera di quanto richiesto nella legge 308/2004

dove i profitti variano nel tempo nel modo seguente:

- 1) sviluppo del prodotto: le vendite sono pari a zero e i costi aumentano
- 2) introduzione: non si registrano profitti a causa delle ingenti spese
- 3) crescita: rapida accettazione di mercato e di aumento dei profitti
- 4) maturità: raggiungimento dell'accettazione del prodotto da parte dei potenziali acquirenti
- 5) declino: periodo segnato dalla diminuzione delle vendite e dei profitti